

avv. eliseo laurenza

viale e. della valle - p.co il valentino residence, 81055 s. maria c.v. tel. 0823798743 - fax 0823844289

ORIGINAL

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL

LAZIO

ROMA

Ricorre in riassunzione il prof. **Aniello Mennella** (via Prota n. 5, Torre del Greco; C.F.- MNNNLL64PISL259B) rapp.to e difeso giusta mandato a margine dall'avv. Eliseo Laurenza (pec: eliseo.laurenza@avvocatismcv.it; fax: 0823844289) con il quale elett.te domicilia in Roma alla Via E. Q. Visconti, n. 11, presso l'avv. Angela Fiorentino (*studio ABV legal & partners*), **per la riassunzione** del ricorso n. RG 6322/2011, Sezione Quarta, proposto innanzi il TAR per la Campania - Napoli.

* * * *

A.- Il ricorrente ha proposto innanzi il TAR per la Campania - Napoli ricorso (n. RG 6322/2011, Sezione Quarta) che di seguito si riproduce:

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA

NAPOLI

Ricorre il prof. **Aniello Mennella** (via Prota n. 5, Torre del Greco; C.F.- MNNNLL64PISL259B) rapp.to e difeso, giusta mandato a margine, dall'avv. Eliseo Laurenza (pec: eliseo.laurenza@avvocatismcv.it; fax: 0823844289) con il quale elet.te domicilia in Napoli al Corso Umberto I^a n. 23, **per l'annullamento previa sospensione:** a) del Decreto in data 25.11.2011, prot. n. 15667, della Direzione Generale - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - M.I.U.R. che approva l'elenco - nel quale non è ricompreso il nominativo del ricorrente - dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte del concorso per esami e titoli per il reclutamento dei Dirigenti Scolastici per la Scuola Primaria, Secondaria di I grado, Secondaria di II grado e per gli Istituti Educativi; b) del Foglio Istruzioni relativo alla prova pre-selettiva prevista nell'ambito del concorso per Dirigenti Scolastici predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; c) delle modalità di

Avv. Eliseo Laurenza

con la presente Vi conferisco il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura ed atti consequenziali con ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di proporre motivi aggiunti, ricorso incidentale, transigere e desistere e ritengo il Vostro operato per rato e fermo senza bisogno di ulteriore ratifica. Eleggo domicilio con Voi in Roma alla Via E. Q. Visconti, n. 11, presso l'avv. Angela Fiorentino (*studio ABV legal & partners*) delegandovi a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento. Autorizzo il trattamento dei dati personali nei limiti dell'esercizio del

Aniello Mennella
del 5
Eef

avv. eliseo laurenza

viale e. della valle - p.co il valentino residence, 81055 s. maria c.v. tel. 0823798743 - fax 0823844289

espletamento e delle operazioni di correzione della prova preselettiva del ricorrente; d) una agli atti preordinati, connessi e consequenziali fra i quali, per quanto occorra, il Decreto (annullato con il Decreto sub a) in data 10.11.2011, prot. n. 15082, della Direzione Generale - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - M.I.U.R..

Fatto

Con Bando pubblicato il 13/07/11 il MIUR ha indetto concorso, da svolgersi a livello regionale, per esami e titoli per il reclutamento dei Dirigenti Scolastici per la Scuola Primaria, Secondaria di I grado, Secondaria di II grado e per gli Istituti Educativi da svolgersi su base regionale.

L'art. 8 del bando, per quanto qui interessa, così prescrive:

1. Sono ammessi a sostenere le prove scritte i candidati che hanno superato la prova preselettiva a carattere culturale e professionale effettuata mediante la somministrazione di un test con quesiti a risposta multipla. ...

8. La prova preselettiva consiste in test di 100 domande articolato in quesiti a risposta multipla; la durata della prova è fissata in 100 minuti. La prova preselettiva assegna un punteggio massimo di 100 punti corrispondente ad un test in cui tutte le risposte siano esatte; per ogni mancata risposta o errata non è prevista alcuna decurtazione ma un punteggio pari a 0; per ogni domanda è possibile barrare solo una casella risposta; la prova si intende superata con il punteggio minimo di 80/100. ...

12. Al termine della correzione, svolta con l'ausilio di sistemi informatici, viene compilato l'elenco dei candidati, che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 80/100, ammessi alla fase successiva. ...

Il MIUR ha poi emanato le seguenti istruzioni (foglio istruzioni): La prova consta di 100 quesiti a risposta multipla con 4 alternative di risposta (A, B, C, D) di cui una sola corretta.

...

COME CONSULTARE IL VOLUME DEI TEST

Tutte le domande della banca dati sono contenute in un volume sigillato, da utilizzare durante la prova. Le domande sono ridistribuite casualmente all'interno di ogni area e sono numerate in ordine progressivo.

Le domande di lingua straniera, disposte nella parte finale del volume, riportano per ciascuna lingua lo stesso numero d'ordine, ...

I numeri che identificano i 100 quesiti estratti sono disposti su apposito modulo, inviato per via telematica, riprodotto in ogni sede e distribuito ai candidati. Il modulo riporta, all'interno di appositi quadratini, i numeri corrispondenti ai 100 quesiti estratti; i quadratini sono preceduti sulla loro sinistra dal numero d'ordine (da 1 a 100) e dall'indicazione dell'area di riferimento.

LA PROVA

Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 100 minuti.

Il candidato deve ricercare sul volume i 100 quesiti estratti e riportare le risposte sull'apposito foglio a lettura ottica.

Dato il sistema di lettura ottica per la correzione, è obbligatorio annerire completamente, con la penna nero biro, il cerchietto corrispondente alla risposta scelta, facendo attenzione a non apporre nessun segno o marcatura di alcun genere nelle altre caselle.

I candidati devono annerire completamente anche il cerchietto relativo all'opzione della lingua straniera nella parte alta del foglio a lettura ottica.

Il ricorrente ha scelto la Regione Campania nella quale sono disponibili 224 posti, ed in possesso dei requisiti, è stato ammesso a sostenere il concorso in esame partecipando alle prove preselettive del 12/10/2011.

All'esito, con il Decreto impugnato, non è risultato compreso nell'elenco degli idonei ammessi a proseguire nella procedura concorsuale avendo conseguito un punteggio di 72/100.

inferiore al minimo di 80/100.

I provvedimenti impugnati sono illegittimi e vanno annullati per i seguenti

Motivi

I. VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 e 97 DELLA COSTITUZIONE; DEL DPR 10.07.2008 N. 140; DEL BANDO DEL CONCORSO; DELL' ART. 3 DEL D.P.R. N. 487/94. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PROCEDURE CONCORSUALI. ECCESSO DI POTERE PER INIDONEITA' DEI TEST PROPOSTI.

a.- Così l'art. 5, comma primo, del DPR n. 140/2008 (Regolamento recante la disciplina per il reclutamento dei dirigenti scolastici): *La procedura di preselezione prevede il superamento di una prova oggettiva a carattere culturale e professionale. La prova consiste in un congruo numero di quesiti diretti all'accertamento delle conoscenze di base per l'espletamento della funzione dirigenziale in relazione alle tematiche di cui all'articolo 6, comma 1, ivi comprese quelle sull'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse a livello avanzato, nonché sull'uso di una lingua straniera, a livello B1 del quadro comune europeo di riferimento, prescelta dal candidato tra francese, inglese, tedesco e spagnolo.*

Orbene i quesiti sottoposti al ricorrente, le concrete modalità di espletamento e di correzione della prova preselettiva, non sono stati idonei al raggiungimento della finalità perseguita dal Legislatore e dallo stesso concorso in esame in quanto non hanno garantito una effettiva verifica dei requisiti culturali e professionali dei concorrenti.

In via generale va rilevato che ai sensi degli art. 3 e 97 Cost. la P.A. ha l'onere di espletare la propria attività nel pieno rispetto evitando ogni discriminazione e arbitrio nell'attuazione dell'interesse pubblico.

Il principio di buon andamento ed imparzialità si esplicita sia sul piano dell'organizzazione sia su quello dell'attività, diventa linea guida dell'intera vita amministrativa sin

dal reclutamento del personale attraverso il meccanismo concorsuale.

Il regolamento sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni (D.P.R. n.487/94) impone che il reclutamento del personale debba avvenire mediante selezione che accerti la idoneità richiesta per il posto messo a concorso ed, in particolare, l'art. 3 (bando di concorso) reca i principi ai quali attenersi ai fini della più corretta ed attenta predisposizione dei criteri di valutazione dei candidati.

Pertanto il contenuto delle prove concorsuali non possono e non devono costituire un mero strumento di selezione numerica, bensì di sostanziale cernita dei candidati col più alto grado di competenza e professionalità, caratteristiche certo garantite allorché le domande oggetto di prova siano effettivamente speculari alla competenza ricercata.

Tale finalità non viene raggiunta se la prova, cui i candidati si sottopongono, non è strutturata in modo corretto, se il contenuto della prova si riveli impreciso, fuorviante, errato.

b.- Con particolare riferimento poi alle prove mediante quesiti a risposta multipla, codesto ecc.mo TAR (IV, 28.10.2011 n. 5051) ha chiarito: ***Il quesito utilizzato in una selezione con quiz a risposta multipla non può difatti che connotarsi per la certezza ed univocità della soluzione.***

Lo stesso non può difatti, per sua natura, presentare quegli aspetti di opinabilità tecnica che contraddistingue la discrezionalità tecnica contrapponendola all'accertamento tecnico, connotato invece dalla certezza della regola tecnica applicabile e dalla mancanza di opinabilità della soluzione finale che deve contraddistinguere i quesiti in esame.

*La formulazione dei quesiti diviene quindi, come abbiamo visto, esercizio di discrezionalità in ordine alla scelta di un argomento o di una specifica determinata domanda piuttosto che un'altra o del grado di difficoltà o approfondimento, mentre **nessun esercizio di discrezionalità può esservi per quanto riguarda la soluzione che deve essere certa ed univoca,***

nonché verificabile in modo oggettivo senza possibilità di soluzioni opinabili o di differenti opzioni interpretative (T.A.R. Campania Napoli, Sez. IV, 30.9.2011, n. 4591).

Inoltre nei quiz a risposta multipla predeterminata non rileva, ai fini dell'illegittimità, solo l'erroneità della soluzione indicata come esatta, bensì anche la formulazione ambigua dei quesiti, la possibilità che vi siano risposte alternative e esatte o la mancanza di una risposta esatta ed, in generale, tutte quelle circostanze che si rilevano contrarie alla ratio di certezza ed univocità che deve accompagnare i quesiti relativamente ad una prova preselettiva a risposta multipla.

Al riguardo, peraltro, l'ambiguità e contraddittorietà dei quesiti non inficiano solo la singola risposta ma, qualora assumano una certa consistenza numerica, sono in grado di influenzare l'intera prova del candidato comportando incertezze e perdite di tempo che vanno ad inficiare l'esito finale.

c.- Orbene alla luce di quanto sopra evidenziato, la mancata inclusione del ricorrente (che ha visto attribuito un punteggio di 72/100 e, pertanto, non ha superato la prova per soli otto punti) è la conseguenza dell'illegittimo espletamento e valutazione della prova preselettiva.

Infatti un numero cospicuo dei 100 quesiti sottoposti sono stati formulati in maniera ambigua; hanno comportato la possibilità di risposte alternative ed esatte; prevedevano risposte simili, ripetitive, determinando disattenzioni; sono state indicate risposte errate o fuorvianti, ingenerando confusione.

Si consideri, con riferimento ai quesiti sottoposti al ricorrente:

- 1) per il quesito n. 2434 (cosa si intende per effetto di spiazzamento?) è stata ritenuta dal Ministero risposta esatta quella sub D: *L'effetto di un intervento ottenuto in un ambito a spese di un altro.* Tuttavia anche l'alternativa risposta sub A (scelta dal ricorrente) - *L'effetto di un intervento ottenuto oltre le intenzioni originarie dell'intervento* - è corretta in

quanto si completano a vicenda. L'effetto spiazzamento (crowding out) è un termine usato in economia per indicare in generale che un aumento della domanda/spesa pubblica "spiazzerà" (farà ridurre) la domanda/spesa privata . Questo effetto è naturalmente involontario e/o comunque va al di là delle intenzioni originarie.

2) per il quesito n.4175 (*Per deliverable di un progetto si intende*) è stata ritenuta dal Ministero risposta esatta quella sub D (*una meta da raggiungere*) mentre il ricorrente ha indicato la risposta sub B (*Le attività da svolgere*) che di contro è quella esatta e/o alternativa. Infatti Deliverables è un termine utilizzato nel project management per indicare beni e servizi quantificabili che sono forniti al completamento di un progetto. I deliverables possono anche essere parti tangibili o intangibili del processo di sviluppo e spesso sono funzioni specifiche o caratteristiche del progetto.

3) per il quesito n. 4324 (*Il Dirigente Scolastico, nell'ambito della sua attività, deve cercare il dialogo e una comunione di intenti*) è stata ritenuta dal Ministero risposta esatta quella sub A (*primariamente con gli insegnanti della scuola*) ma sono anche esatte le ulteriori risposte sub B (*con il personale ATA*), C (*con gli studenti e le loro famiglie*) e D (*con le autorità territoriali*) come previsto dall'art. 25 D.Lvo n. 165/2001.

4) per il quesito n. 4397 (*Gli stakeholder*) è stata ritenuta dal Ministero risposta esatta quella sub D (*intervengono nella definizione delle strategie di un'organizzazione*) mentre sono alternative ed esatte anche le ulteriori risposte sub A (*sono i clienti di un'organizzazione*), B (*esprimono un giudizio sulle strategie di un'organizzazione*) e C (*sono i destinatari delle strategie di un'organizzazione*). Infatti con il termine stakeholder (o "portatore di interesse") si individuano i soggetti influenti nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

- 5) per il quesito n. 4454 (*Se si vuole, durante la navigazione con un browser ricaricare la pagina Web corrente, occorre:*) è stata ritenuta dal Ministero risposta esatta quella sub B (*premere il pulsante a forma di freccia circolare nella barra di navigazione*) ma questo vale per i browser più diffusi (Explorer e Mozilla) ma non per tutti gli altri.
- 6) per il quesito n. 4889 (*Our teachers are all highly*) è stata ritenuta dal Ministero risposta esatta quella sub B (*qualified*) ma anche la risposta sub A (*prepared*) è da ritenersi corretta in quanto *qualificato* è sinonimo di *preparato*.
- 7) per il quesito n. 4039 (*La pianificazione strategica può essere definita come*) è stata ritenuta dal Ministero risposta esatta quella sub D (*per assolvere funzioni di indirizzo e controllo strategico*) ma anche la risposta sub B (*La progettazione delle attività da svolgere in un'organizzazione per ottenere un obiettivo considerato strategico*) data dal ricorrente è alternativa e/o corretta.
- 8) per il quesito n. 4176 (*La "media education" può generare nuove strategie didattiche con il supporto di mezzi di comunicazione con quali finalità?*) è stata ritenuta dal Ministero risposta esatta quella sub B (*Sostenere l'apprendimento e fornire capacità critiche nei confronti di contenuti veicolati dai media*) ma anche la risposta sub D (*Aiutare il soggetto allievo a non essere spettatore passivo dei messaggi veicolati dai mezzi di comunicazione*) formulata dal ricorrente è alternativa e/o corretta.
- 9) i quesiti n. 650 (*Secondo il testo dell'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 i percorsi in alternanza sulla base di cosa sono progettati, attuati, verificati?*); n. 1088 (*In sede di scrutinio finale delle classi dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado, la attribuzione di punteggio per crediti formativi documentati*); n. 2804 (*Le Raccomandazioni per la pratica clinica di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia - Consensus Conference, 2009- prevedono tra le acquisizioni tipicamente raggiunte dai bambini durante l'ultimo anno di scuole dell'infanzia*); n. 3612 (*Ai sensi del Codice*

dell'amministrazione digitale, che cos'è la firma elettronica?); presentano domande e risposte simili, non chiare, determinando l'ingiusta incidenza di disattenzioni che hanno causato risposte considerate errate da parte del ricorrente.

10) per i seguenti quesiti, ai quali il ricorrente ha dato risposte considerate esatte in sede di valutazione, sono state indicate più soluzioni alternative e corrette che hanno ingenerato confusione e conseguenziali perdite di tempo: nn 1192, 1263, 1288, 1397, 2674, 2683, 2931, 3055, 3551, 3612, 4424, 4574, 4899, 2829, 3419, 4105, 4764, 1883, 4336, 2792, 2993, 2600.

Si consideri, in particolare, per il quesito n.1288: *Il DS, nei confronti del POF dell'istituto in cui opera, ha la responsabilità di*, il Ministero ha ritenuto esatta la seguente risposta: *facilitare l'assunzione consapevole e partecipata da parte dei docenti del progetto della scuola nella sua realizzazione*. Tale soluzione è però vagamente apodittica, difficilmente traducibile in una pratica operativa quotidiana oggettivamente riscontrabile. Di contro è più pertinente, in quanto poggiata almeno su qualche riferimento normativo (d. lgs 165/2001 e d. lgs. 150/09) la seguente risposta: *organizzare e gestire direttamente le attività previste dal POF secondo criteri di efficacia ed efficienza*, ritenuta errata dal Ministero.

Ancora: per il quesito n 1397: *Alla definizione del POF (come previsto dall'art. 3 del DPR 275/99) il DSGA, il Ministero ha ritenuto esatta la seguente risposta interviene a fornire le indicazioni finanziarie a sua conoscenza*. Ma l'art. 3 del DPR 275/99 non disciplina il ruolo del DSGA, come la formulazione del quesito sostiene, ma pone la nozione giuridica di piano dell'offerta formativa. Pertanto la domanda e la relativa risposta appaiono imprecise.

Ancora: per il quesito 1539: *Dal punto di vista giuridico, l'attribuzione ad un ente pubblico della piena autonomia negoziale comporta che*, il Ministero ha ritenuto

esatta la seguente risposta l'ente pubblico ha la capacità negoziale che il codice civile assegna ai soggetti giuridici dell'ordinamento. Ma il Decreto Interministeriale n. 44 del 2001 (Regolamento di contabilità delle scuole autonome) all'art. 31, comma 2, vieta alle scuole di concludere contratti aleatori, di compiere operazioni speculative e di partecipare a società di persone e di capitali: tutte operazioni che rientrano invece nelle facoltà dei privati cittadini o delle società commerciali. Pertanto la risposta più corretta era che gli enti pubblici hanno la medesima capacità giuridica dei soggetti dell'ordinamento, ossia la stessa astratta idoneità ad essere titolari di situazioni giuridiche soggettive e, quindi, di diritti e doveri previsti dalle norme, concetto ben diverso dalla capacità negoziale.

d.- In conclusione: è di solare evidenza che la mancata inclusione del ricorrente nell'elenco degli idonei è stata determinata dall'inidoneità dei quesiti a perseguire la finalità che il Legislatore ha inteso attribuire alla prova concorsuale in oggetto.

L'inaffidabilità dei quesiti predisposti per la prova preselettiva del 12/10/2011. Ne consegue la illegittimità dei provvedimenti impugnati.

II. VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 e 97 DELLA COSTITUZIONE; DEL DPR 10.07.2008 N. 140; DEL BANDO DEL CONCORSO; DELL' ART. 3 DEL D.P.R. N. 487/94. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PROCEDURE CONCORSUALI. ECCESSO DI POTERE PER INIDONEITA' DEI TEST PROPOSTI.

Ad incidere negativamente sul risultato conseguito dal ricorrente, hanno avuto rilievo anche i notori fatti che hanno preceduto l'espletamento della prova preselettiva.

Ed invero in base a quanto prescritto dall'art. 8, punto 10, del Bando di concorso Con apposito avviso da pubblicarsi sulla rete intranet e sul sito internet dell'Ufficio Scolastico

Regionale competente viene data notizia della pubblicazione della batteria dei quesiti da cui saranno estrapolate le 100 domande da sottoporre ai candidati...

Il M.I.U.R. - DG - Personale Scolastico, con Avviso del 26/08/2011 rendeva noto che a partire dal 01/09/2011 era disponibile la batteria dei quiz predetta.

Successivamente il MIUR in data 05/10/2011, a soli sette giorni dalla data stabilita per la prova preselettiva nazionale, dopo che il ricorrente aveva trascorso oltre un mese a studiare i quesiti, ne ha eliminati circa 1000 in quanto quali errati, incomprensibili o scorretti.

L'illegittimità di tale operare della P.A. è di tutta evidenza se sol si considera che i docenti, affatto abituati a misurarsi con il mezzo della risposta multipla, metodo che richiede allenamento ed esercizio, si erano impegnati alla meglio per poter studiare e memorizzare il maggiore quantitativo di domande possibile, creando, ognuno per sé, associazioni alfanumeriche, criteri soggettivi di rapida rilevazione, fotografie mentali che potessero sostenere la loro preparazione, ove la lucidità avesse ceduto il passo all'ansia da prestazione.

Ebbene a soli sette giorni dalla data stabilita per le prove preselettive tutto quanto già fatto veniva così completamente vanificato, e ciò perché lo studio, ancorché spasmodico e attento, non può purtroppo essere incasellato in nessuna "cartella" mentale passibile di essere, ad un certo momento, spostata in un "cestino", con la conseguenza che le condizioni mentali cui il ricorrente soggiaceva durante i quiz sono manifestamente e totalmente inibitorie del buon esito di una qualsivoglia performance valutativa.

III. VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 e 97 DELLA COSTITUZIONE; DEL DPR 10.07.2008 N. 140; DEL BANDO DEL CONCORSO; DELL' ART. 3 DEL D.P.R. N. 487/94. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PROCEDURE CONCORSUALI. ECCESSO DI POTERE PER INIDONEITA' DEI

TEST PROPOSTI.

La lex specialis del concorso ha previsto la somministrazione di 100 domande a risposta multipla con 100 minuti a disposizione per rendere le stesse; era stato previsto, pertanto, il tempo di 1 minuto per leggere a domanda, riflettere e poi rendere la risposta.

Ciò in realtà non è avvenuto, in violazione appunto della lex specialis.

Infatti al ricorrente è stato consegnato un intero volume, contenente più di 5.000 domande, tra le quali doveva estrapolare le 100 domande della prova sulla base delle indicazioni fornite dal M.I.U.R. con altro documento pure consegnato, documento contenente in modo non progressivo ma confuso, i numeri delle domande da ricercare.

Dunque una sorta di caccia al tesoro.

Una volta trovata la domanda nel volume, il ricorrente ha dovuto apporre la risposta (non barrando l'apposito cerchietto, come previsto nella lex specialis, ma annerendolo) ancora su altro e diverso documento.

Orbene è evidente la violazione della lex specialis, della ratio perseguita nel semplificare e rendere facilmente espletabile la prova, senza perdere il già poco tempo messo a disposizione per rispondere ai quesiti (un minuto per ognuno dei cento): la modalità in concreto scelta ha comportato ben più di un minuto, (lettura della scheda contenente la bussola per la ricerca della domanda; la ricerca effettiva della domanda in un volume contenente più di 5.000 domande; l'indicazione confusa e non progressiva delle domande da ricercare; la successiva risposta da rendere su un ulteriore documento) sottraendo tempo alla lettura-riflessione e risposta ai quesiti.

Dei 100 minuti messi a disposizione del ricorrente meno della metà è stato possibile dedicare alla vera e reale prova concorsuale.

Di più: le domande stampate sul volume dei quiz conteneva una numerazione difforme rispetto alla numerazione pubblicata dal Miur in data 01/09/2011 e ribadita anche nel

"foglio di istruzioni" diramato dal MIUR in data 7/10/2011 tanto che in data 1/9/2011 lo stesso MIUR a pubblicare l'errata corregge della domanda n. 193 dell'Area 1, senza neanche trascriverla.

Solo per citare alcuni esempi basta evidenziare che la domanda n. 6, pubblicata sul volume, corrisponde alla domanda n. 43 presentata nella batteria dei quesiti ministeriali; la domanda n. 64 alla n. 505, la domanda n.72 alla n. 437.

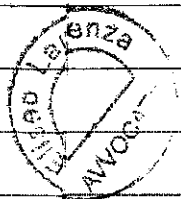
Ancora.

Il sorteggio dei 100 quesiti "tra quelli (circa 5000) predisposti e pubblicati dal Miur" è stato effettuato, presso il Ministero, a partire dalle ore 8.00 del 12/10/2011, ed il modulo con i test estratti è stato inviato tra le ore 9 e le ore 10, "per via telematica" alle 113 scuole individuate nei capoluoghi delle regioni italiane, quali sedi per lo svolgimento della prova preselettiva.

Il ricorrente è entrato nella scuola, tra le ore 8 e le ore 8.30, ma la prova preselettiva, con differenze d'orario tra una scuola e l'altra della stessa regione e con differenze d'orario tra le diverse regioni, ha avuto il suo inizio a distanza di oltre quattro ore con tutte le problematiche del caso in termini di violazione della par condicio tra i partecipanti.

Basti pensare che, a causa del differente ritardo nella diffusione delle domande presso le sedi di concorso, si può senza dubbio presumere che in un lasso temporale tanto ampio si sia verificata una fuga di notizie.

Infatti, se intercorrono tempi lunghi (ore, come accaduto), non è possibile garantire a tutti la segretezza, compresa l'impossibilità che qualcuno possa, personalmente o per altra persona, trarre ingiusto vantaggio dal ritardo tra l'acquisizione di una determinata conoscenza e l'uso corretto di quella conoscenza. Irregolarità assolutamente gravi che avendo inficiato la fase concorsuale de qua comportano la illegittimità della stessa prova preselettiva.



Alla luce di quanto evidenziato ne consegue la illegittimità dell'operato nella P.A. con la conseguente illegittimità dei provvedimenti di non ammissione del ricorrente.

Domanda di sospensione

I motivi addotti fondano l'accoglimento del ricorso. Il danno grave ed irreparabile è in re ipsa in quanto il ricorrente, in esecuzione di provvedimenti illegittimi, adottati a seguito di una prova concorsuale che risulta essere viziata in maniera evidente, si ritrova a dover subire l'esclusione dal prosieguo del concorso, con inevitabili ripercussioni sulla propria attività lavorativa.

P.Q.M.

Si conclude per l'accoglimento del ricorso con le conseguenze di legge.

Avv. Eliseo Laurenza che firma anche
per il ricorrente giusta mandato a margine.

B.- Con Decreto cautelare n. 1943/2011 veniva accolta l'istanza di misure cautelari provvisorie in relazione alle prove scritte del concorso e fissata la Camera di Consiglio dell'11.01.2012 per la trattazione dell'istanza cautelare ordinaria.

Il ricorrente sosteneva le prove scritte concorsuali.

Nella Camera di Consiglio dell'11.01.2012, con ordinanza n. 122/2012, la Sezione Quarta del TAR per la Campania-Napoli dichiarava la propria incompetenza territoriale per essere territorialmente competente il TAR Lazio con sede in Roma.

Avverso l'indicata ordinanza il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato per regolamento di competenza.

Con Ordinanza n. 3765/2012 in data 26.06.2012 della Sezione Sesta il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso e dichiara competente il Tar del

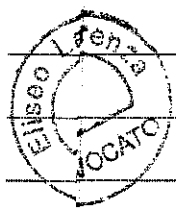
Lazio.

C.- Con il presente atto il ricorrente provvede a riassumere il ricorso (n. RG 6322/2011, Sezione Quarta) proposto innanzi il TAR per la Campania-Napoli insistendo per il suo accoglimento.

P.Q.M.

Si conclude per l'accoglimento del ricorso con le conseguenze di legge.

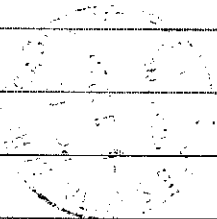
 Avv. Eliseo Laurenza che firma anche per il ricorrente giusta mandato a margine.

 L'anno 2012 il giorno 05 del mese di settembre ad istanza del ricorrente nelle qualità e con il domicilio indicati in epigrafe io sottoscritto avv. Eliseo Laurenza con studio in S. Maria C.V. al Viale Eugenio della Valle, Parco il Valentino Residence, s.n.c., iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V., tessera n. 0370/10, autorizzato ad avvalermi della facoltà di notificazione prevista dalla L. n. 53/94 dall'indicato Consiglio dell'Ordine in data 27.06.2008, ho notificato l'atto che precede, debitamente sottoscritto, a:

1) Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca in persona del Ministro p.t. dom.to ex lege presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00184) Roma alla Via dei Portoghesi n. 12, presentando originale e n. 1 copia, che qui dichiaro conforme all'originale, a mezzo spedizione di quest'ultima in plico raccomandato n. 76000485744-0 dall'Ufficio Postale di S. Maria Capua Vetere, Via Danimarca, Succ. 1, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 28 del II^ registro cronologico per gli atti di notificazione tenuto presso il mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto che precede e dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni dell'art. 3 L. 53/1994.

Avv. Eliseo Laurenza

Ufficio Postale di S. Maria Capua Vetere
Via Danimarca-Succ.1
Per vidimazione

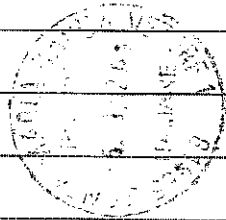


Eliseo

2) ~~prof. Alfonso Sorrentino~~, nel suo domicilio in Torre Annunziata alla via Traversa Plinio n. 5 presentando originale e n. 1 copia, che qui dichiaro conforme all'originale, a mezzo spedizione di quest'ultima in plico raccomandato n. 76000485743-9 dall'Ufficio postale di S. Maria Capua Vetere, Via Danimarca, Succ.1, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 29 del II^ registro cronologico per gli atti di notificazione tenuto presso il mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto che precede e dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni dell'art. 3 L. 53/1994.

Avv. Eliseo Laurenza

Ufficio Postale di S. Maria Capua Vetere
Via Danimarca-Succ.1
Per vidimazione



Eliseo